

Preghiera di lunedì 25 marzo 2019

“Benedici il Signore anima mia”

Cari ragazzi,

portiamo tutti nel cuore lo straordinario momento che abbiamo vissuto sabato, accolti da Papa Francesco. Le parole che ci ha rivolto, l'affetto che ci ha dimostrato nell'intrattenersi con noi per più di un'ora, la familiarità e la spontaneità con cui ha risposto alle profonde domande di Sofia, Aldo e Giovanni (che ringraziamo per averci rappresentato), il dono della pergamena riportante la sua Benedizione Apostolica con firma autografa, sono segni di stima profonda verso la nostra Scuola e tutti coloro che la frequentano. Tutto questo ci onora, così come altrettanto bene ci hanno fatto le parole del nostro Vescovo Claudio, parole di un padre orgoglioso dei suoi figli!

Non potevo non cogliere l'occasione della preghiera del lunedì per farvi giungere il grazie per lo stile con cui avete partecipato a questo momento, per l'attenzione che avete prestato, ma soprattutto per la luce che sprigionava dai vostri occhi (e anche qualche lacrima di commozione) mentre ascoltavate le parole del Santo Padre e venivate ripresi dalle telecamere. Soprattutto grazie per aver voluto condividere fino in fondo la bellezza di questo momento, partecipando numerosi alla S. Messa in San Pietro.

Sabato notte e tutta ieri, a don Cesare e a me sono arrivati tanti messaggi da parte di alcuni di voi, delle vostre famiglie e anche di chi per vari motivi non ha preso parte all'Udienza; messaggi molto belli perché ricchi della gioia di chi si sente parte di una comunità, di chi sa di non essere solo e ha voglia di impegnarsi a vivere secondo le indicazioni che il Papa ci ha consegnato: non da sdraiati, da appassiti, ma da appassionati; non da soli, ma sempre insieme, disposti a rischiare e con cuore e mente aperti e mani operose; aperti al sogno di Dio, attraverso il dialogo con Lui (la preghiera). Facciamo in modo che tutto questo sia la nostra quotidianità!

Al di là del notevole risalto mediatico che l'evento di ieri ha suscitato, sono certo che ciascuno di noi porta con sé un'immagine, una frase, un particolare di quanto vissuto. Molti hanno anche stretto la mano al Papa e hanno potuto scambiare una parola con lui... ma pensate anche alle toccanti testimonianze degli ex allievi, alle splendide musiche eseguite: custodite questi ricordi tra le cose preziose della vita!

Oggi la Chiesa ricorda il mistero dell'Annunciazione: Dio, attraverso l'Angelo Gabriele annuncia a Maria, una giovane della vostra età, che sarebbe diventata la Madre del Figlio. Maria risponde «Eccomi» e quella risposta riempie la sua vita di grazia e di felicità. Auguro anche a voi di saper dire a Dio che si fa presente in tanti modi e attraverso tante persone il vostro “eccomi”, perché la vostra gioia sia piena!

Con tanto bene

Don Lorenzo

Ripetiamo anche noi le parole dell'Angelo a Maria, affidandoci a Lei: AVE O MARIA...